



insieme a



Decalogo per le Istituzioni
Fondazione AIOM “entra” nelle oncologie italiane
durante la pandemia COVID-19



COMUNICATO STAMPA

Covid-19: fase 2 e tumori. Sono almeno 200 mila i pazienti che devono tornare in ospedale per visite e controlli. Stefania Gori, presidente Fondazione AIOM “Ripartire in sicurezza, servono spazi dedicati e triage per tutti”

È l'appello di Fondazione Aiom (Associazione Italiana Oncologia Medica), che chiede alle Istituzioni di adottare il decalogo messo a punto per consentire la regolare ripresa dell'attività di assistenza oncologica, senza esporre i pazienti al rischio di contagio.

Milano, 28 aprile 2020 - Sono almeno 200 mila i pazienti oncologici che con l'allentamento del 'lockdown' e l'avvio della fase 2, devono tornare in ospedale per visite, controlli e cure. Numerosi pazienti si sono rivolti a Fondazione AIOM per ricevere informazioni, anche attraverso il sito e i canali social: il timore del rischio di contagio nelle strutture sanitarie è la domanda più frequente. E a questo dubbio Fondazione AIOM è stata chiamata a fornire risposte, chiedendo quindi alle Istituzioni di adottare un decalogo di regole per garantire la ripresa in sicurezza di esami, visite e trattamenti antitumorali anche durante la fase 2.

“Fino a ora – spiega la presidente **Stefania Gori**, Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica all'IRCCS Sacro Cuore-Don Calabria di Negrar– come Fondazione AIOM abbiamo invitato i pazienti e i caregivers a seguire le regole comportamentali dettate dal Ministero della Salute per evitare il contagio da nuovo Coronavirus. Oggi la situazione sta, anche se lentamente, volgendo alla normalità e per le persone con tumore è indispensabile tornare a seguire le cure in ospedale in totale sicurezza. Deve essere ridotto al minimo il rischio di contagio e devono quindi essere mantenute le stesse procedure e regole previste nella fase 1. Un paziente con tumore e test positivo per nuovo Coronavirus (tampone naso-faringeo) oppure con malattia COVID-19 non può infatti continuare il trattamento antitumorale. Ecco perché abbiamo lanciato un appello alle Istituzioni affinché facciano proprie le indicazioni del Decalogo predisposto da Fondazione AIOM insieme a molte Associazioni pazienti”.

1. **Percorsi differenziati** per i pazienti oncologici rispetto ai pazienti affetti da COVID-19 negli ospedali in cui sono presenti sia reparti COVID che reparti/strutture oncologiche: questo significa anche sale operatorie e sale di diagnostica separate per pazienti positivi al test SARS-CoV-2.
2. **Personale sanitario dedicato ai pazienti con cancro**, evitando che medici e infermieri utilizzati nei reparti COVID siano al contempo utilizzati anche nei reparti oncologici.
3. **Sorveglianza del personale sanitario**. Effettuazione periodica, negli asintomatici, del tampone naso-faringeo per test SARS-CoV-2.
4. **Effettuazione del triage agli operatori sanitari prima dell'inizio di ogni turno lavorativo.**
5. **Disponibilità dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** necessari a tutto il personale sanitario e non sanitario.



6. **Effettuazione del tampone naso-faringeo a tutti i pazienti oncologici prima del ricovero** nelle degenze oncologiche per far sì che vengano ricoverati in questi Reparti solo i pazienti SARS-CoV-2-negativi.
7. **In assenza di particolari necessità, vietare le visite ai pazienti** ricoverati nelle degenze oncologiche.
8. **Effettuare il triage a ogni paziente oncologico ambulatoriale**: solo i pazienti asintomatici e senza conviventi SARS-CoV-2-positivi sono ammessi in DH/Ambulatorio.
9. Se non strettamente necessario per motivi assistenziali, **vietare la presenza di familiari o accompagnatori nelle sale di attesa dei DH/ambulatori oncologici**.
10. **Attivazione di sostegno psicologico** attraverso modalità telefoniche o telematiche.

Garantire strutture oncologiche COVID-free è un modo per evitare ai pazienti con cancro di poter essere contagiati in ambiente ospedaliero, l'ambiente in cui ogni giorno si recano per curare il loro tumore.

Ufficio stampa

Health Media

Carlo Buffoli (349.6355598)

Alessandra Cannone (339.5372575)

Gino Di Mare (339.8054110)